



COMUNE DI PLATÌ

Città Metropolitana di Reggio Calabria

DELIBERA DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA Assunta con i poteri della Giunta Comunale

N. 7 del 28/01/2020

OGGETTO:	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) PER IL PERIODO 2020/2022. CONFERMA PER L'ANNO 2020 DEL P.T.P.C. 2019/2021.
-----------------	---

L'anno **DUEMILAVENTI** addì **VENTOTTO** del mese di **GENNAIO** alle ore **18:25** nella sala delle adunanze del Comune di Platì si è riunita la Commissione Straordinaria composta da:

N. Ord	COGNOME E NOME	Incarico	Presente	Assente
01	CAMPINI UMBERTOANTONIO PIO	VICEPREFETTO	SI	
02	GULLI' ANTONIO	VICEPREFETTO AGGIUNTO	SI	
03	CONSOLO EMILIANO	Funzionario Economico Finanziario	SI	

Partecipa alla seduta la dott.ssa Assunta M. Neri, Segretario Comunale, anche con funzioni di verbalizzante ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a).

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 27 aprile 2018, con il quale, è stato disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale del Comune di Platì e, contestualmente, è stata incaricata una Commissione Straordinaria per la provvisoria amministrazione dell'Ente con le attribuzioni spettanti al Consiglio Comunale, alla Giunta comunale ed al Sindaco nonché ogni altro potere ed incarico connesso alle medesime cariche;

La Commissione, premettendo che sulla proposta della presente deliberazione da parte:

- o del Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnica è stato espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

PREMESSO che:

- in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della L. 3 agosto 2009, n. 116, e degli artt. 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della L. 28 giugno 2012, n. 110 l'Autorità Nazionale Anticorruzione e gli altri Enti Pubblici indicati dalla legge nazionale sono tenuti ad adottare attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità in genere nella Pubblica Amministrazione
- la L. n. 190/2012 all'art. 1, comma 7, quale norma di ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, dispone che per la finalità di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità in genere nella Pubblica Amministrazione l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile anticorruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;

CONSIDERATO che:

- i contenuti del Piano Anticorruzione devono essere in linea con i contenuti indicati nel Piano Nazionale Anticorruzione che costituisce *ex lege* (art. 1, comma 2-bis, L. n. 190/2012) atto di indirizzo per gli Enti tenuti ad approvare il proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- l'Autorità Amministrativa Indipendente c.d. ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione successivamente aggiornato con i seguenti interventi (Deliberazione n. 72/2013; Determinazione n. 12/2015; Deliberazione 831/2016; Deliberazione n. 1074/2018, Deliberazione n. 1064/2019);

RILEVATO che, in particolare, il comma 8, art. 1 della legge n. 190/2012, dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli;

ATTESO che il Piano che ciascuna amministrazione è tenuta ad approvare, ogni anno entro il 31 gennaio, va redatto nel rispetto dei contenuti minimi definiti dalla Legge e del Piano anticorruzione nazionale, approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) su proposta del Dipartimento della Funzione Pubblica che individua gli obiettivi strategici che ogni amministrazione deve perseguire:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione,
- aumentare la capacità di rilevare casi di corruzione,
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
- è un documento di carattere programmatico in quanto vi devono essere delineate le attività che l'amministrazione intende mettere in atto e gli obiettivi che intende raggiungere;
- il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità costituisce sezione del programma per la prevenzione e lo stesso definisce le misure e i modi per l'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalle norme vigenti;

RILEVATO che ANAC, in considerazione delle rilevanti difficoltà operative e organizzative incontrate dai Comuni di più piccole dimensioni (con popolazione inferiore a 15.000 abitanti) ha definito delle modalità semplificate di applicazione degli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e prevenzione della corruzione per i Comuni di piccole dimensioni;

VISTE, in particolare:

- 1) la delibera ANAC n.1074/2018, Parte IV rubricata “Semplificazione per i piccoli comuni”, Capitolo 4 “Le nuove proposte di semplificazione”, paragrafo “Semplificazioni per l’adozione annuale del PTPC, che testualmente recita:

Sulla questione l’Autorità non può che confermare, in generale, quanto recentemente ribadito con il comunicato del Presidente del 16 marzo 2018. Con tale atto si è richiamata l’attenzione delle Amministrazioni sull’obbligatorietà dell’adozione, ciascun anno, alla scadenza prevista dalla legge del 31 gennaio, di un nuovo completo Piano Triennale, valido per il successivo triennio (ad esempio, per l’anno in corso, il PTPC 2018-2020)(Cfr. § 3, Parte generale). Fermo restando quanto sopra, si ritiene che i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell’anno successivo all’adozione del PTPC non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all’adozione del PTPC con modalità semplificate. In tali casi, l’organo di indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell’assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell’ultimo anno, conferma il PTPC già adottato. Nel provvedimento in questione possono essere indicate integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPC qualora si renda necessario a seguito del monitoraggio svolto dal RPCT.

- 2) la Delibera ANAC n. 1064/2019, Parte V rubricata “Adozione annuale del PTPCT”, che testualmente recita: “*solo i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell’anno successivo all’adozione del PTPCT non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all’adozione del PTPCT con modalità semplificate (cfr. parte speciale Aggiornamento PNA 2018, Approfondimento IV “Piccoli Comuni”, § 4. “Le nuove proposte di semplificazione”).* In tali casi, l’organo di indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell’assenza di fatti corruttivi o di ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell’ultimo anno, conferma il PTPCT già adottato. Nel provvedimento in questione possono essere indicate integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPCT qualora si renda necessario a seguito del monitoraggio svolto dal RPCT.

RICHIAMATO il Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in Legge l’1 agosto 2014, n. 114, recante il trasferimento completo delle competenze sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) all’ANAC, nonché la rilevante riorganizzazione dell’ANAC e l’assunzione delle funzioni e delle competenze della soppressa Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (AVCP).

DATO ATTO che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione, successivamente approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione e

l'integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) con delibera n. 72/2013, secondo la previsione dell'art. 1, comma 2) lett. b) della Legge 6 novembre 2012 n.190;

RICHIAMATI altresì:

- la Legge n. 69 del 27 maggio 2015 in materia di reati corruttivi;
- il D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 (Nuovo Codice degli Appalti);
- la Legge 30 novembre 2017, n. 179 in materia di whistleblowing;
- il D. Lgs. n. 74 del 25/5/2017 sulla valutazione della performance dei pubblici dipendenti;

RILEVATO che:

- secondo le indicazioni contenute nella deliberazione Anac n. 1310 "*Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. 97/2016*", le amministrazioni devono darsi un unico Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza in cui sia chiaramente identificata la sezione relativa alla trasparenza;
- la deliberazione citata ricorda che in tale ambito è stata rafforzata "la necessità che sia assicurato il coordinamento tra gli obiettivi strategici in materia di trasparenza contenuti nel PTPCT e gli obiettivi degli altri documenti di natura programmatica e strategico-gestionale dell'amministrazione nonché con il piano della performance, al fine di garantire la coerenza e l'effettiva sostenibilità degli obiettivi posti;

EVIDENZIATO che:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, all'art. 1 comma 1 definisce la trasparenza come "*accessibilità totale, delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche*";
- la legge 6 novembre 2012, n. 190, ha fissato il principio della trasparenza come asse portante delle politiche di prevenzione della corruzione stabilendo altresì numerosi obblighi in capo agli enti locali;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", che ha ridefinito tutti gli obblighi di pubblicazione nonché le definizioni di trasparenza e di accesso civico, stabilendo altresì all'art. 10 i contenuti di massima del programma triennale per la trasparenza e l'integrità nonché l'obbligo per tutte le pubbliche amministrazioni, compresi gli enti locali, di dotarsi dello stesso;

CONSIDERATO che con deliberazione della Commissione Straordinaria, adottata con i poteri della G. C., n. 28 del 23.01.2019 è stato approvato il Piano triennale della trasparenza 2019-2021;

CONSIDERATO che nell'anno successivo all'adozione del PTPCT 2019/2021 non sono intercorsi fatti corruttivi sfociati in procedimenti di natura penale o disciplinare di cui l'Ente sia in atto a conoscenza;

PRESO ATTO:

- della nomina quale Segretario Comunale reggente della sede vacante del Comune di Palti, che di fatto svolge il ruolo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

- che questo Comune alla data del 01.01.2019 conta una popolazione complessiva di n° 3.798 abitanti;
- che nel corso del 2019 non si sono registrate nell'Ente modifiche organizzative rilevanti;
- In data 14.01.2019 è stato pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale dell'Ente avviso di "Procedura aperta – consultazione per l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020/2022 del Comune di Plati, acclarato al prot. n° 261 in pari data, al fine di garantire il più ampio coinvolgimento degli stakeholders;
- Che entro la data prevista del 24.01.2020, non sono pervenute osservazioni alla suddetta Procedura aperta di consultazione;

VISTO il vigente codice di comportamento dell'ente;

RITENUTO, pertanto, adottare in modalità semplificata il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, confermando per l'annualità 2020 il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2019/2021 approvato con Delibera della G.M. n° 28 del 23.01.2019, ricorrendone i presupposti;

RITENUTO, in ogni caso, di riservarsi la possibilità di apportare al PTPCT, con successivo provvedimento, nel corso dell'anno 2020, le eventuali integrazioni/correzioni che si rendessero necessarie;

ACQUISITO parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Segretario comunale R.P.C.T., ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n°267/2000, e dato atto che non si rende necessario acquisire il parere in ordine alla regolarità contabile atteso che dal presente atto non discendono effetti diretti o indiretti sulla situazione finanziaria-economico-patrimoniale dell'Ente;

Tutto ciò premesso e considerato, con voti unanimi espressi in forma palese

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE** i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo;
- 2) **DI ADOTTARE** in modalità semplificata il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, confermando per l'annualità 2020, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2019/2021 approvato con Delibera della G.M. n° 28 del 23.01.2019, comprensivo di apposita sezione per la Trasparenza e di tutti gli allegati;
- 3) **DI RISERVARSI** la possibilità di apportare al PTPCT, con successivo provvedimento, nel corso dell'anno 2020, le eventuali integrazioni/correzioni che si rendessero necessarie;
- 4) **DI DARE ATTO** che la presente Deliberazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione, nella sezione "*Amministrazione trasparente*", sotto sezione "*Altri contenuti*", "*Corruzione*" e nella sezione "*Disposizioni Generali*", sotto sezione "*Programma per la Trasparenza e l'Integrità*", nonché trasmesso tramite e-mail ai responsabili di servizio e a tutti i dipendenti dell'Ente;

Infine la Commissione Straordinaria, stante l'urgenza determinata dalla necessità di rispettare il termine del 31.01.2019 per l'adozione imposto dalla normativa richiamata, con successiva ed unanime votazione, dichiara immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii. .

PARERE FAVOREVOLE
 In ordine alla regolarità tecnica
 Il Segretario Comunale
 (art. 49 - comma 1/ art. 147 bis)
 f.to Dott. Assunta M. Neri

Di quanto sopra è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto.

L A COMMISSIONE STRAORDINARIA

f.to Dr. Umberto P.A. CAMPINI f.to Dr. Antonio GULLI' f.to Dr. Emiliano CONSOLO

IL SEGRETARIO COMUNALE
 F.to Dott.ssa Assunta M. NERI

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente deliberazione viene affissa all' Albo Pretorio dal
~~19 FEB. 2020~~ al ~~05 MAR 2020~~ (prot. 1018).

Data 19 FEB. 2020

IL MESSO COMUNALE
 f.to: - Signor Domenico GIORGIO-

Reg. di Pubblicazione n. _____

Il sottoscritto, Segretario Comunale, inoltre,

ATTESTA

che la presente deliberazione

- è stata affissa all'albo pretorio Comunale il 19 FEB. 2020 per rimanervi quindici giorni consecutivi
 (art. 124, comma 1, del T.U. n. 267/2000);

Li 19 FEB. 2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
 f.to: Dott.ssa Assunta M. NERI

Il sottoscritto, Segretario Comunale, inoltre,

ATTESTA

NON SOTTOPOSTA AL CONTROLLO

1. che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 28.01.2020 perché:

- dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del T. U. n. 267/2000);
 sono decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000);

2. è stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, comma I, del T.U. n. 267/2000,
 per quindici giorni consecutivi dal

19 FEB. 2020 al 05 MAR 2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
 f.to: - Dott.ssa Assunta M. NERI

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Plati, li 19 FEB. 2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
 Dott.ssa Assunta M. NERI